



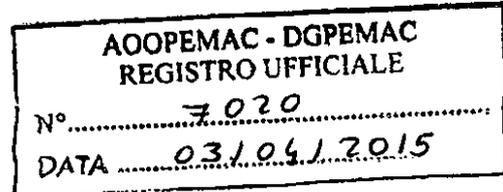
*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA – 2015 – 0009359 del 08/04/2015



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione generale per le Valutazioni  
Ambientali  
Divisione II - Sistemi di Valutazione  
Ambientale  
[DGSalvaquardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaquardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo  
Direzione generale per il paesaggio, le belle  
arti, l'architettura e l'arte contemporanea  
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio  
[mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it)

**OGGETTO:** Valutazione Ambientale Strategica relativa al programma PO FEAMP ITALIA 2014 – 2020. Chiusura della consultazione sul rapporto preliminare ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.. Trasmissione questionari pervenuti dai Soggetti Competenti in materia Ambientale e richiesta incontro.

Con riferimento all'oggetto, si trasmettono in allegato i questionari pervenuti alla Scrivente dai seguenti soggetti:

- Capitaneria di Porto di Olbia;
- Capitaneria di Porto di Porto Torres;
- Capitaneria di Porto La Maddalena;
- Arpa Toscana;
- Arpa Abruzzo;
- Arpa Friuli Venezia Giulia;
- Ente Parco Aspromonte;
- Regione Toscana;
- Area marina protetta di Miramare;
- Area marina Punta Campanella.

Al fine di esaminare l'impostazione del Rapporto Ambientale e del Piano di Monitoraggio, si chiede la disponibilità di codesti dicasteri ad organizzare un incontro dedicato, orientativamente nella settimana dal 13 al 17 aprile p.v..

Riccardo Rigillo  
Direttore Generale

Il Dirigente  
Rosario



## PEC DVA

---

**Da:** Per conto di: pamac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it <posta-certificata@telecompost.it>  
**Inviato:** venerdì 3 aprile 2015 14:45  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: VAS PO FEAMP - chiusura consultazione sul Rapp. preliminare ambientale - trasmissione questionari  
**Allegati:** postacert.eml (7,86 MB); daticert.xml

Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/04/2015 alle ore 14:44:31 (+0200) il messaggio

"VAS PO FEAMP - chiusura consultazione sul Rapp. preliminare ambientale - trasmissione questionari" è stato inviato da "pamac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it"

indirizzato a:

mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3AB4A28E-8290-7F5D-CC0D-A7D6B056AF0C@telecompost.it



**Ministero  
delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Marittima di Olbia**

**Reperto Operativo**

Emergenze in mare: Numero blu "1530"

Sala Op.: Tel. 0789/26492 – 26666; Fax n.: 0789/22308  
(Uffici CP: Centr. Tel. 0789/56360; Fax n. 0789/563639)

Indirizzo telegrafico: DIREZIONARE OLBIA  
e-mail / pec:

Direzione Marittima: [cpolbia@mit.gov.it](mailto:cpolbia@mit.gov.it); [dm.olbia@pec.mit.gov.it](mailto:dm.olbia@pec.mit.gov.it)

Reperto Operativo: [roperativo.dmolbia@mit.gov.it](mailto:roperativo.dmolbia@mit.gov.it)

15° CCAP: [ccap.dmolbia@mit.gov.it](mailto:ccap.dmolbia@mit.gov.it)

07026 Olbia, li 31 Marzo 2015

p.d.c. CF (CP) Vittorio ALOI 0789/563623

Al **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**  
**Dipartimento delle politiche competitive, della qualità**  
**agroalimentare, ippiche e della pesca**  
**Direzione generale della pesca marittima e**  
**dell'acquacoltura (PEMAC)**  
PEC: [pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it)

E per conoscenza

Al **Comando Generale-Corpo delle Capitanerie di Porto**  
**Reperto I - Ufficio 1° (Ufficiali)**  
**Viale dell'Arte, 16 - 00144 ROMA**

Alla **Capitaneria di Porto di**  
- **LA MADDALENA**  
- **PORTO TORRES**

Prot. n° 04.05.14. Allegati: 1

**Argomento:** **Programma Operativo – Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO-FEAMP) 2014-2020.**  
**Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Preliminare Ambientale - Allegato II:**  
**Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali.**

**VIA PEC**

Riferimento : a) Dp. n. 4246 in data 3 Marzo 2015 della DG PEMAC  
b) Dp. n. 32387 in data 24 Marzo 2015 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Spazio riservato a  
protocolli, visti e  
decretazioni)

Con la corrispondenza in riferimento a) è stata avviata da codesto superiore Ministero la consultazione sul rapporto preliminare ambientale in oggetto. Tra le Autorità invitate a esprimersi, vi sono alcune Autorità Marittime, naturalmente per quanto di interesse e di competenza in relazione all'oggetto; in particolare codesto Ministero ha richiesto in proposito, conformemente all'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006, di fornire riscontro mediante restituzione di apposito questionario debitamente compilato, entro 30 giorni dalla data di invio della nota richiamata.

Al riguardo, questa Direzione Marittima, assunto un doveroso ruolo di coordinamento, esaminato il suddetto "Rapporto Preliminare Ambientale", trasmette in allegato alla presente n. 3 questionari elaborati rispettivamente dalle Capitanerie di Porto di Olbia, Porto Torres e La Maddalena, ovvero dalle Autorità Marittime dipendenti individuate da codesto Ministero tra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (S.C.A.) chiamati ad esprimersi.

Si rimane a disposizione.

p. IL DIRETTORE MARITTIMO t.a.

IL COMANDANTE IN II<sup>A</sup>  
Capitano di Fregata (CP)  
Carlo Alberto NEBBIA COLOMBA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



Unione Europea

# Servizio di Valutazione Ex-Ante del PO FEAMP 2014-2020

---

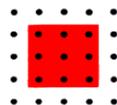
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Preliminare Ambientale

Allegato II

**Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali**

20 febbraio 2015



ISMERI EUROPA

## **Premessa**

Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti con competenze ambientale consultati.

Poiché è necessario che la prima consultazione indirizzi ad una stesura partecipata e condivisa, definendo adeguatamente la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, si ritiene utile fornire indicazioni sugli aspetti rilevanti per i quali è opportuno ricevere contributi e/o integrazioni puntuali.

In ogni caso, la consultazione può esplicitare tutti gli altri aspetti ritenuti rilevanti purché coerenti e pertinenti ai contenuti del Programma e le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalarne le fonti per una più agevole utilizzazione.

# 1 Dati

<b>AUTORITÀ AMBIENTALE</b>	
<b>SITO INTERNET</b>	<b><a href="http://www.guardiacostiera.it/olbia">HTTP://WWW.GUARDIACOSTIERA.IT/OLBIA</a></b>
<b>NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	<b>CONTRAMMIRAGLIO (CP) NUNZIO MARTELLO</b>
<b>RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	<b>DIRETTORE MARITTIMO DI OLBIA – CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI OLBIA</b>
<b>TELEFONO</b>	<b>0789-56360</b>
<b>FAX</b>	<b>0789-563639</b>
<b>E-MAIL</b>	<b><a href="mailto:dm.olbia@pec.mit.gov.it">dm.olbia@pec.mit.gov.it</a></b>

## 2 Portata delle informazioni del Rapporto Ambientale

**2.1** Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti, i Criteri e gli Indicatori proposti, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Preliminare Ambientale, e segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate rispetto a quelle riportate.

CONTESTO SOCIOECONOMICO	Proposte di integrazione dei Criteri	Proposte di integrazione degli Indicatori
Pesca	//	//
Acquacoltura	//	//
Altri usi economici del mare connessi ai settori della pesca e dell'acquacoltura	//	//
Energia	//	//
Proposte aggiuntive <sup>1</sup>	//	//

<sup>1</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.  
Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

<b>CONTESTO AMBIENTALE</b>	<b>Proposte di integrazione dei Criteri</b>	<b>Proposte di integrazione degli Indicatori</b>
<b>Acqua</b>	//	//
<b>Natura e biodiversità</b>	//	//
<b>Aria e cambiamenti climatici</b>	//	//
<b>Rifiuti</b>	//	//
<b>Salute umana</b>	//	//
<b>Proposte aggiuntive<sup>2</sup></b>	//	//

---

<sup>2</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.  
Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

**2.2** Integrare, tutti i Programmi che si ritiene debbano essere inclusi nel quadro di coerenza del Programma con gli strumenti di pianificazione e programmazione europea e nazionale, aventi come finalità la definizione degli obiettivi di protezione ambientale del PO FEAMP 2014-2020.

COMPONENTE AMBIENTALE	RIFERIMENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE	RIFERIMENTI A LIVELLO NAZIONALE	Obiettivi di sostenibilità ambientale
Acqua	//	//	//
Natura e biodiversità	//	//	//
Aria e cambiamenti climatici	//	//	//
Rifiuti	//	//	//
Salute umana	//	//	//
Altro <sup>3</sup>	//	//	//

<sup>3</sup> Compilare la riga in coerenza con eventuali Componenti, Criteri e Indicatori Ambientali suggeriti.  
Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

### 3 Metodologia del processo di valutazione

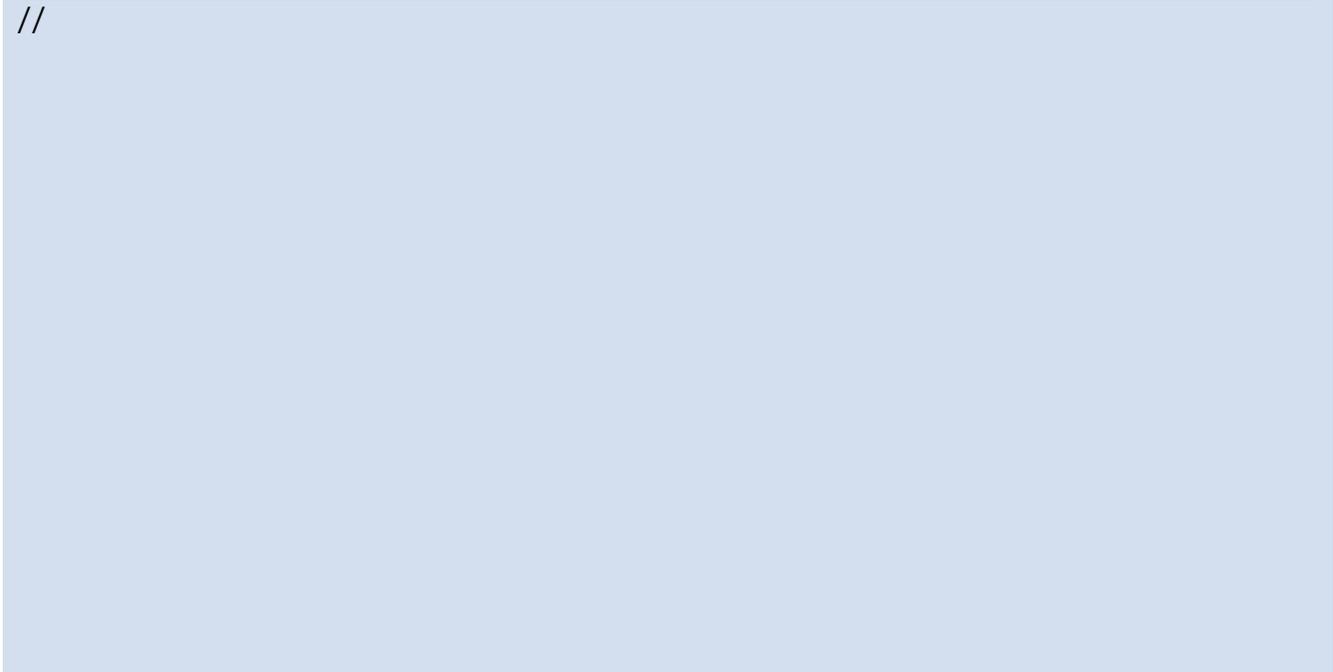
Indicare eventuali osservazioni relative all'approccio metodologico scelto per la Valutazione Ambientale Strategica, illustrato nel Rapporto Preliminare Ambientale.

//

## 4 Commenti e osservazioni

Ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente, si invita a proporre qualsiasi suggerimento che possa far emergere aspetti non adeguatamente affrontati nel Rapporto preliminare ambientale.

//





Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



Unione Europea

# Servizio di Valutazione Ex-Ante del PO FEAMP 2014-2020

---

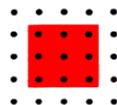
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Preliminare Ambientale

Allegato II

**Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali**

20 febbraio 2015



ISMERI EUROPA

## **Premessa**

Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti con competenze ambientale consultati.

Poiché è necessario che la prima consultazione indirizzi ad una stesura partecipata e condivisa, definendo adeguatamente la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, si ritiene utile fornire indicazioni sugli aspetti rilevanti per i quali è opportuno ricevere contributi e/o integrazioni puntuali.

In ogni caso, la consultazione può esplicitare tutti gli altri aspetti ritenuti rilevanti purché coerenti e pertinenti ai contenuti del Programma e le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalarne le fonti per una più agevole utilizzazione.

# 1 Dati

<b>AUTORITÀ AMBIENTALE</b>	
<b>SITO INTERNET</b>	<b><a href="http://WWW.GUARDIACOSTIERA.IT/PORTO_TORRES">WWW.GUARDIACOSTIERA.IT/PORTO TORRES</a></b>
<b>NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	<b>C.F. (CP) MARCO NOBILE</b>
<b>RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	<b>CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO - COMANDANTE CAPITANERIA DI PORTO</b>
<b>TELEFONO</b>	<b>0789/563670</b>
<b>FAX</b>	<b>0789/563676</b>
<b>E-MAIL</b>	<b><a href="mailto:cp-portotorres@pec.mit.gov.it">cp-portotorres@pec.mit.gov.it</a></b>

## 2 Portata delle informazioni del Rapporto Ambientale

**2.1** Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti, i Criteri e gli Indicatori proposti, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Preliminare Ambientale, e segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate rispetto a quelle riportate.

CONTESTO SOCIOECONOMICO	Proposte di integrazione dei Criteri	Proposte di integrazione degli Indicatori
Pesca		
Acquacoltura		
Altri usi economici del mare connessi ai settori della pesca e dell'acquacoltura		
Energia		
Proposte aggiuntive <sup>1</sup>		

<sup>1</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.  
Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

CONTESTO AMBIENTALE	Proposte di integrazione dei Criteri	Proposte di integrazione degli Indicatori
Acqua		
Natura e biodiversità		
Aria e cambiamenti climatici		
Rifiuti		
Salute umana		
Proposte aggiuntive <sup>2</sup>		

---

<sup>2</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.  
Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

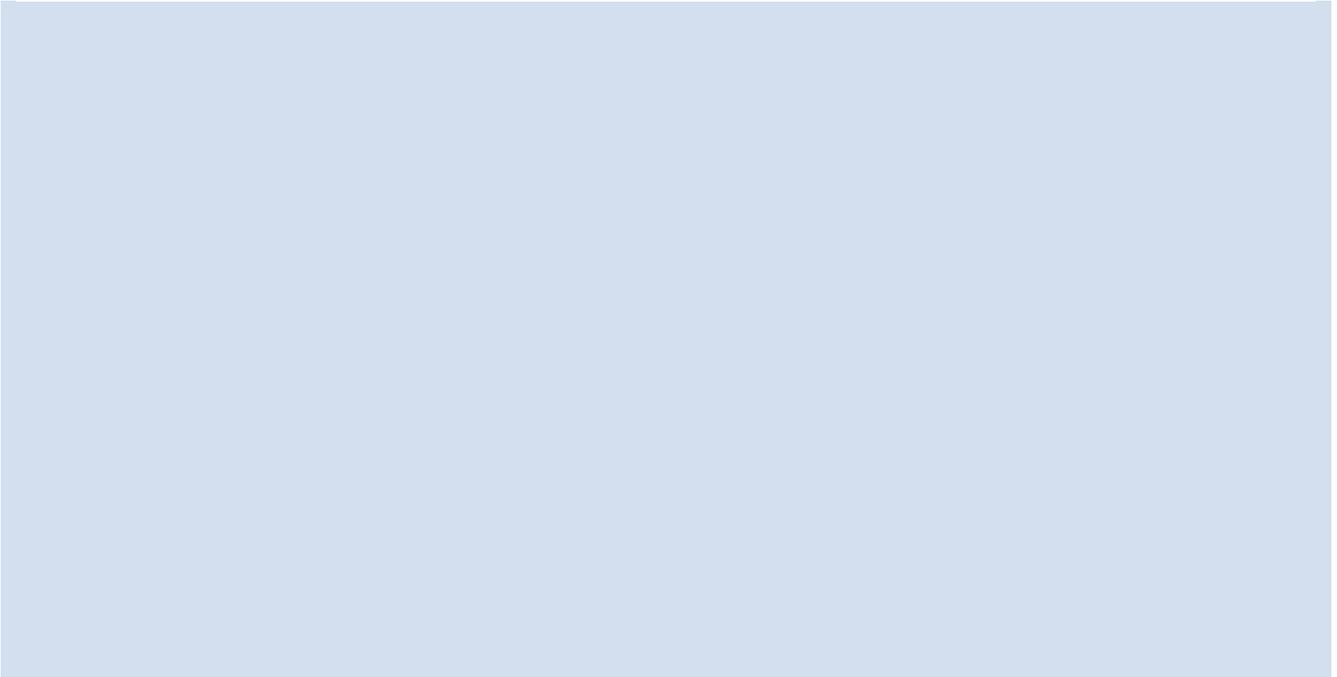
**2.2** Integrare, tutti i Programmi che si ritiene debbano essere inclusi nel quadro di coerenza del Programma con gli strumenti di pianificazione e programmazione europea e nazionale, aventi come finalità la definizione degli obiettivi di protezione ambientale del PO FEAMP 2014-2020.

<b>COMPONENTE AMBIENTALE</b>	<b>RIFERIMENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE</b>	<b>RIFERIMENTI A LIVELLO NAZIONALE</b>	<b>Obiettivi di sostenibilità ambientale</b>
<b>Acqua</b>			
<b>Natura e biodiversità</b>			
<b>Aria e cambiamenti climatici</b>			
<b>Rifiuti</b>			
<b>Salute umana</b>			
<b>Altro<sup>3</sup></b>			

<sup>3</sup> Compilare la riga in coerenza con eventuali Componenti, Criteri e Indicatori Ambientali suggeriti.  
Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

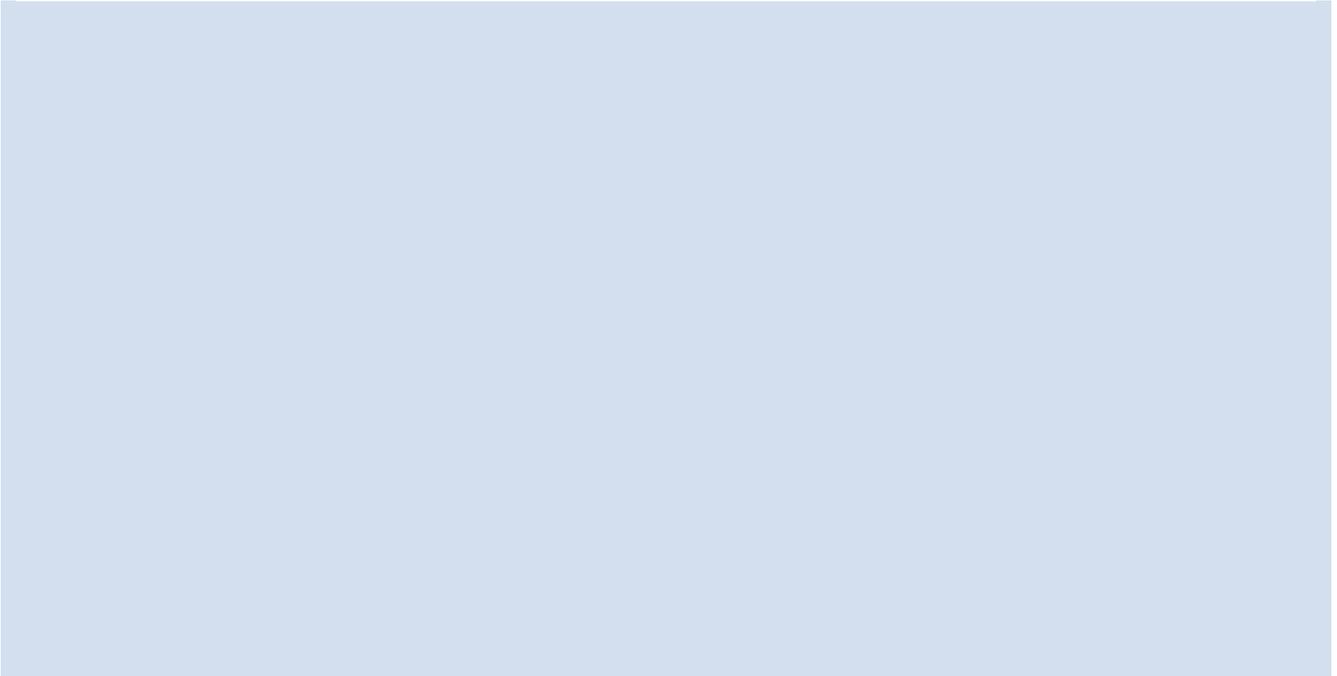
### **3 Metodologia del processo di valutazione**

Indicare eventuali osservazioni relative all'approccio metodologico scelto per la Valutazione Ambientale Strategica, illustrato nel Rapporto Preliminare Ambientale.



## 4 Commenti e osservazioni

Ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente, si invita a proporre qualsiasi suggerimento che possa far emergere aspetti non adeguatamente affrontati nel Rapporto preliminare ambientale.





Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



Unione Europea

# Servizio di Valutazione Ex-Ante del PO FEAMP 2014-2020

---

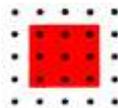
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Preliminare Ambientale

Allegato II

**Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali**

20 febbraio 2015



ISMERI EUROPA

## **Premessa**

Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti con competenze ambientale consultati.

Poiché è necessario che la prima consultazione indirizzi ad una stesura partecipata e condivisa, definendo adeguatamente la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, si ritiene utile fornire indicazioni sugli aspetti rilevanti per i quali è opportuno ricevere contributi e/o integrazioni puntuali.

In ogni caso, la consultazione può esplicitare tutti gli altri aspetti ritenuti rilevanti purché coerenti e pertinenti ai contenuti del Programma e le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalarne le fonti per una più agevole utilizzazione.

# 1 Dati

<b>AUTORITÀ AMBIENTALE</b>	<b>CAPITANERIA DI PORTO DI LA MADDALENA</b>
<b>SITO INTERNET</b>	WWW.GUARDIACOSTIERA.IT/LAMADDALENA
<b>NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	C.F. (CP) ALESSANDRO PETRI
<b>RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO – COMANDANTE CAPITANERIA DI PORTO
<b>TELEFONO</b>	0789 730632 – 0789 799351 (UFFICI) – 0789 736709 (SALA OPERATIVA)
<b>FAX</b>	0789 731020(UFFICI) – 0789735424 (SALA OPERATIVA)
<b>E-MAIL</b>	<a href="mailto:cp-lamaddalena@pec.mit.gov.it">cp-lamaddalena@pec.mit.gov.it</a> - <a href="mailto:cplamaddalena@mit.gov.it">cplamaddalena@mit.gov.it</a>

## 2 Portata delle informazioni del Rapporto Ambientale

**2.1** Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti, i Criteri e gli Indicatori proposti, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Preliminare Ambientale, e segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate rispetto a quelle riportate.

Contesto socioeconomico	Proposte di integrazione dei Criteri	Proposte di integrazione degli Indicatori
Pesca		
Acquacoltura		
Altri usi economici del mare connessi ai settori della pesca e dell'acquacoltura	<p><b><u>Pesca sportiva e ricreativa:</u></b> nell'ambito delle aree marine individuate quali parchi nazionali e aree marine protette proprio in ragione della maggior tutela a cui sono sottoposte tali zone si ritiene opportuno monitorare maggiormente tale attività, la quale tra l'altro è di più difficile controllo e censimento rispetto alla pesca professionale</p> <p><b><u>Trasporto Marittimo:</u></b> in termini di pressione ambientale, ovvero di minaccia potenziale sull'ecosistema marino, si può tenere conto del transito delle unità mercantili presso lo stretto di Bonifacio, e/o altri ambiti di navigazione da ritenersi pericolosi</p>	<p>Acquisire elenco e numerazione dei permessi/autorizzazioni per la pesca sportiva e ricreativa rilasciati dagli Enti Parco ed Area Marina Protetta.</p> <p>Il dato, che non coincide necessariamente con il numero dei transiti mercantili nei porti, può essere desunto tramite le banche dati in possesso dei Vessel Traffic Service (Capitaneria di Porto) competenti.</p>
Energia		
Proposte aggiuntive <sup>1</sup>		

<sup>1</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe. Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

Contesto ambientale	Proposte di integrazione dei Criteri	Proposte di integrazione degli Indicatori
Acqua	<b>Monitoraggio qualità acque marino costiere:</b> il monitoraggio può essere incrementato presso i punti di scarico autorizzati, sia in ambito industriale, sia nell'ambito degli scarichi autorizzati dei civici depuratori comunali, al fine di preservare l'ambito costiero dai un apporto incidentale o continuo di inquinanti.	Acquisire gli elenchi delle autorizzazioni provinciali allo scarico di reflui.
Natura e biodiversità	<b>Tutela ecosistemi marini:</b> ogni compartimento marittimo redige un "Piano Operativo di Pronto Intervento Locale contro gli inquinamenti da idrocarburi e da altre sostanze nocive" che discende dal "Piano Operativo di Pronto Intervento per la difesa del mare e delle zone costiere dagli inquinamenti accidentali da idrocarburi e da altre sostanze nocive" approvato con Decreto Ministeriale dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Lo studio di prevenzione e tutela non può non tenere conto dello studio già affrontato nella redazione dei predetti piani.
Aria e cambiamenti climatici		
Rifiuti		
Salute umana		
Proposte aggiuntive <sup>2</sup>		

<sup>2</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.  
Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

**2.2** Integrare, tutti i Programmi che si ritiene debbano essere inclusi nel quadro di coerenza del Programma con gli strumenti di pianificazione e programmazione europea e nazionale, aventi come finalità la definizione degli obiettivi di protezione ambientale del PO FEAMP 2014-2020.

<b>COMPONENTE AMBIENTALE</b>	<b>RIFERIMENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE</b>	<b>RIFERIMENTI A LIVELLO NAZIONALE</b>	<b>Obiettivi di sostenibilità ambientale</b>
<b>Acqua</b>			
<b>Natura e biodiversità</b>			
<b>Aria e cambiamenti climatici</b>			
<b>Rifiuti</b>			
<b>Salute umana</b>			
<b>Altro<sup>3</sup></b>			

<sup>3</sup> Compilare la riga in coerenza con eventuali Componenti, Criteri e Indicatori Ambientali suggeriti.  
Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

### 3 Metodologia del processo di valutazione

Indicare eventuali osservazioni relative all'approccio metodologico scelto per la Valutazione Ambientale Strategica, illustrato nel Rapporto Preliminare Ambientale.

//

## 4 Commenti e osservazioni

Ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente, si invita a proporre qualsiasi suggerimento che possa far emergere aspetti non adeguatamente affrontati nel Rapporto preliminare ambientale.

//

# Servizio di Valutazione Ex-Ante del PO FEAMP 2014-2020

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Preliminare Ambientale

Allegato II

**Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali**

20 febbraio 2015



ISMERI EUROPA

# 1 Premessa

Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti con competenze ambientale consultati.

Poiché è necessario che la prima consultazione indirizzi ad una stesura partecipata e condivisa, definendo adeguatamente la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, si ritiene utile fornire indicazioni sugli aspetti rilevanti per i quali è opportuno ricevere contributi e/o integrazioni puntuali.

In ogni caso, la consultazione può esplicitare tutti gli altri aspetti ritenuti rilevanti purché coerenti e pertinenti ai contenuti del Programma e le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalarne le fonti per una più agevole utilizzazione.

## 2 Dati

### AUTORITÀ AMBIENTALE

#### SITO INTERNET

NOME E COGNOME DEL  
RAPPRESENTANTE LEGALE

RUOLO DEL RAPPRESENTANTE  
LEGALE

TELEFONO

FAX

E-MAIL

FABRIZIO.SERENA@ARPAT.TOSCANA.IT

### 3 Portata delle informazioni del Rapporto Ambientale

2.1 Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti, i Criteri e gli Indicatori proposti, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Preliminare Ambientale, e segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate rispetto a quelle riportate.

CONTESTO SOCIOECONOMICO <b>Proposte di integrazione dei Criteri</b> <b>Proposte di integrazione degli Indicatori</b> <del>Pesca</del>
CONTESTO AMBIENTALE Proposte di integrazione dei Criteri Proposte di integrazione degli Indicatori Acqua  Natura e biodiversità  Aria e cambiamenti climatici  Rifiuti  Salute umana  Proposte aggiuntive

**2.2** Integrare, tutti i Programmi che si ritiene debbano essere inclusi nel quadro di coerenza del Programma con gli strumenti di pianificazione e programmazione europea e nazionale, aventi come finalità la definizione degli obiettivi di protezione ambientale del PO FEAMP 2014-2020.

<b>COMPONENTE AMBIENTALE</b>	<b>RIFERIMENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE</b>	<b>RIFERIMENTI A LIVELLO NAZIONALE</b>	<b>Obiettivi di sostenibilità ambientale</b>
Acqua			
Natura e biodiversità			
Aria e cambiamenti climatici			
Rifiuti			
Salute umana			
Altro <sup>1</sup>			

---

<sup>1</sup> Compilare la riga in coerenza con eventuali Componenti, Criteri e Indicatori Ambientali suggeriti.

## 4 Metodologia del processo di valutazione

Indicare eventuali osservazioni relative all'approccio metodologico scelto per la Valutazione Ambientale Strategica, illustrato nel Rapporto Preliminare Ambientale.

(commenti ARPAT in rosso)

Riguardo alle priorità, l'UE dice:

***Priorità 1:** incentivare una pesca sostenibile dal punto di vista ambientale, efficiente nell'uso delle risorse, innovatrice, competitiva e facendo base sulla conoscenza. Obiettivi specifici:*

*a) riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, evitando e/o riducendo, se possibile, le catture non desiderate;*

*Si afferma che il FEAMP sosterrà il passaggio verso il rendimento massimo sostenibile (RMS) e faciliterà l'applicazione del divieto di effettuare rigetti, ma non sono forniti indicatori, né riferimenti ai risultati, ad esempio, delle valutazioni dello stato di sfruttamento delle risorse, dell'impatto dei diversi attrezzi in uso sull'ecosistema, del by-catch, delle specie protette, ecc.*

*Il documento identifica alcune problematiche prioritarie per la Pesca attraverso l'identificazione dei bisogni sulla base dell'analisi SWOT:*

*Il SWOT non considera come elementi prioritari il mantenimento della Biodiversità e nemmeno la necessità di un bilancio fra capacità e opportunità.*

*Nel documento è scritto: Il FEAMP avrà il compito di sostenere gli imprenditori ittici durante la fase di transizione verso una pesca più sostenibile, incentivando l'adozione di pratiche che riducono l'impatto negativo sulle risorse e sugli ecosistemi (ad esempio la sostituzione delle reti con attrezzi più selettivi e lo sviluppo di nuove tecnologie meno impattanti), l'acquisto di attrezzature a bordo e a terra per l'utilizzo degli scarti di pesca, nonché la valorizzazione della*

*produzione e la diversificazione delle attività primarie a favore delle attività connesse.*

Si dovrebbe fare attenzione a non sostenere interventi mirati a facilitare lo stoccaggio a bordo o per la trasformazione allo scarto, perché questo non sarebbe coerente con l'obiettivo che c'è dietro l'obbligo di sbarco dello scarto. In realtà, alla base dell'obbligo di sbarcare tutto il pescato c'è l'intenzione di incentivare attività di pesca più selettive. Alcuni interventi potrebbero avere un risultato opposto a quello atteso, ad esempio contribuire a creare un mercato redditizio dello scarto, a parte del pericolo latente di un aumento della commercializzazione illegale di individui sotto-taglia per alcune specie.

L'Art. 3 (2) del Reg. (UE) n. 508/2014 definisce «zona di pesca e acquacoltura» una zona in cui è presente una costa marina o la sponda di un fiume o di un lago, comprendente stagni o il bacino di un fiume, con un livello significativo di occupazione in attività di pesca o acquacoltura, che è funzionalmente coerente in termini geografici, economici e sociali ed è designata come tale dallo Stato membro.

Il PO FEAMP è tuttavia chiamato a stabilire i criteri generali per l'eleggibilità delle aree. Le aree da identificare dovranno avere una dimensione tale da consentire una sufficiente massa critica di risorse umane, finanziarie ed economiche e dovranno essere coerenti dal punto di vista geografico, economico, sociale. Come risultato, le aree non coincidono con i confini amministrativi esistenti

Si domanda in quale misura anche criteri biologici (risorse) possono servire per definire tali aree. Per questi aspetti, le scale spaziali possono essere molto diverse a seconda delle risorse. Se le risorse e non solo le comunità devono essere considerate, definire scale il più naturali possibili sarebbe necessario. Definizioni di aree scelte in modo arbitrario possono essere inutili perché ingestibili. (vedi ad es: alcune delle attuali GSA definite nell'ambito del GFCM).

## 5 Commenti e osservazioni

Ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente, si invita a proporre qualsiasi suggerimento che possa far emergere aspetti non adeguatamente affrontati nel Rapporto preliminare ambientale.

*(commenti ARPAT in rosso)*

*Il programma vuole fare ricorso ai Descrittori della MSFD che hanno consentito di facilitare lo sviluppo della strategia marina italiana, in quanto ne definisce i criteri ed i metodi per attribuire un valore quantitativo e misurabile per ciascun Descrittore. Sarà pertanto la strategia marina italiana a guidare l'intervento pubblico sul settore della pesca, ivi compreso gli interventi che saranno sostenuti dal PO FEAMP Italia 2014-2020. In tal senso occorre individuare esattamente gli interventi del FEAMP all'interno della MSFD in particolare per il descrittore 3."*

*Esistono diversi indicatori come ad esempio Fattuale/FMSY, l'evoluzione del rapporto Cattura/Biomassa o un suo valore limite, l'evoluzione dei trends di abbondanza, ecc. Inoltre esistono una serie di indicatori che si basano su rapporti giovani/adulti, frazione sopravvissuta della popolazione adulta, cambiamenti nella taglia media, rapporto giovani/adulti, ecc. Anche qui occorre capire se per tutti questi indicatori il FEAMP fa riferimento ai piano di gestione, al lavoro del EWG, dello STECF per il Mediterraneo, ecc.*

*Sarebbe auspicabile, nella filosofia del buon stato dell'ecosistema marino, (MSFD) incoraggiare la diversificazione dell'attività di pesca, nel tentativo di ridurre la pressione su un numero limitato di specie che sono fortemente impattate e soprattutto per evitare la cattura eccessiva di grandi predatori più sensibili allo sfruttamento e già rarefatti, usando reti più selettive o sistemi per allontanare delfini o cambiamenti nel disegno o struttura degli attrezzi per ridurre la*

catturabilità degli squali, delfini o tartarughe.

Nel progetto non si parla molto in dettaglio della protezione e il ripristino della biodiversità e di un buon stato degli ecosistemi acquatici; e non si inseriscono indicatori della biodiversità e altri indicatori ecosistemici. Non si capisce se quest'omissione è dovuta al fatto che questi indicatori sono già inclusi nella MSFD

### **Equilibrio fra la capacità di pesca e le opportunità di pesca;**

Un livello eccessivo di capacità di pesca è uno dei principali *drivers* del sovra-sfruttamento. La riforma recente della Politica Comune della Pesca dell'UE (CFP) obbliga gli Stati Membri di aggiustare la capacità di pesca delle loro flotte alle reali opportunità di pesca (disponibilità di risorse nel tempo).

Nel documento è scritto che "secondo l'approccio "generalmente adottato per la gestione della pesca, la quantificazione della capacità di pesca si fonda sul "potenziale" di apporto (input) delle flotte alla pesca considerata, valutato in termini di mortalità per pesca. Tale quantificazione dell'apporto potenziale massimo può essere basata sulle caratteristiche del peschereccio o degli attrezzi da pesca, che possono ugualmente essere considerate parametri della capacità di pesca". Le caratteristiche strutturali delle imbarcazioni non seguono una relazione lineare né con la capacità di pesca né con la mortalità da pesca prodotta per una unità di sforzo. Invece, nella tabella si fa riferimento esclusivamente alla riduzione generalizzata di "capacità", che potrebbe essere più o meno importante secondo le imbarcazioni, risorse e tipo di pesca.

Gli Stati Membri devono includere nei loro rapporti un Piano di Azione per i segmenti della flotta che si mostrano sbilanciati strutturalmente. I Piani di Azione saranno così più trasparenti e sarà più facile monitorare i *targets*, azioni e tempi necessari per porre rimedio a questi sbilanci. Sotto la nuova CFP, se si verificasse una mancanza delle misure che ogni Stato Membro deve intraprendere per raggiungere il bilancio fra la capacità delle flotte e le opportunità di pesca può portare alla sospensione o interruzione dei fondi nel quadro dei nuovi Fondi Europei per la pesca Marittima. Non si

ritrovano nel documento né indicatori, né riferimenti a questo obiettivo gestionale. Ogni anno viene fatta una o due riunioni su questo argomento dove si usano una serie di indicatori biologici, economici e sociali per valutare l'esistenza di questo bilancio per i diversi segmenti delle flotte nazionali. Gli indicatori usati misurano la sostenibilità biologica delle attività, la loro remuneratività economica, il pieno utilizzo della capacità di pesca, livelli adeguati di occupazione, ecc. Un indicatore importante da valutare è il pieno utilizzo della capacità per alcuni segmenti della flotta. Mentre per alcuni settori può esistere *overcapacity* dovuto alla limitata produttività delle risorse sfruttate da quel segmento o ad un precedente depauperamento di alcune risorse dovute all'eccessiva pressione di pesca, qualche altro segmento della flotta può essere sotto-impiegato. Questo segmento potrebbe essere sostenuto per permetterle di adattarsi a puntare su altri target, una volta individuate risorse alternative che potrebbero ancora sopportare un certo prelievo di pesca e diventare così un'opportunità per tale segmento.

Nell'Elenco dei criteri applicati alla selezione delle zone di pesca (in conformità all'articolo 18, paragrafo 1, lettera g), del regolamento (UE) n. 508/2014)

### *Sviluppo sostenibile*

*A norma dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 il FEAMP contribuisce alla realizzazione della Strategia Europa 2020 ed all'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP) e persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura e delle attività connesse, che a loro volta riflettono i pertinenti obiettivi tematici di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013:*

1. *promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze; Equilibrio fra capacity e opportunities (vedere*

commenti specifici più in alto)

2. favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.

Nel documento generale nella sezione Servizio di Valutazione Ex-Ante del PO FEAMP 2014-2020 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE Codice di riferimento del documento/Identificatore:

*Rapporto\_Preliminare\_Ambientale*

**Si dice:** Nel periodo 2008-2012 si osserva che la larga maggioranza degli stock considerati sono valutati in uno stato di sovrasfruttamento da parte della pesca. Tale percentuale è aumentata nel periodo considerato fino a superare il 95% degli stocks valutati mediante stock assessment.

### Criterion 3.3 - Distribuzione per età e taglia

- **Indicatore primario 3.3.1 - Proporzione dei pesci di dimensioni maggiori della prima taglia di maturità sessuale. E' un indicatore che da un lato misura un eventuale progresso, ma non sempre è in grado di dire se la attuale situazione è positiva o no. Pescare esclusivamente adulti non è sempre un indicatore di miglioramento nello status di sfruttamento. Dipende da quanti adulti sopravvivono al prelievo e possono far parte dello stock riproduttore. In realtà, lo sfruttamento ideale è risultato di un trade-off fra tasso di sfruttamento e pattern di sfruttamento.**
- **Indicatore primario 3.3.2 - Media della lunghezza massima di tutte le specie rilevate nei surveys sperimentali.(per questo vale anche il commento precedente)**
- **Indicatore primario 3.3.3 - 95° percentile della distribuzione di lunghezza di tutte le specie rilevate nei survey sperimentali. (anche per questo vale il commento precedente)**

### **Pesca ricreativa:**

è una risorsa economica legata al turismo e può essere incentivata, ma anche regolata, perché l'attività produce un impatto sulle risorse, può creare conflitti con la pesca artigianale, impattare alcuni stocks già sovra-sfruttati dalla pesca commerciale, la pesca può essere esercitata con pratiche distruttive, molte volte in zone protette, o mirata, come nel caso della pesca subacquea, a specie di grande dimensione, che sono presenti in numero ridotto e caratterizzate da un limitato turn-over. Occorre anche controllare la raccolta di molluschi in quanto a specie e quantitativi. Interventi del FEAMP potrebbero riguardare la raccolta di migliori dati, il controllo, il conferimento di permessi di pesca, ecc)

### **Attività ricreative:**

Il turismo costiero incluso la croceristica, ha un impatto forte sull'ecosistema. Diversi indicatori sono potenzialmente utili per misurare queste pressioni e impatti (indicatori di pressione come numero persone/km costa), l'afflusso in mare di reflui urbani, detersivi, danni dovuti a siti di ancoraggio, sulla posidonia, rumore, luce, lavori che modificano la linea di costa, ecc.

### **Biodiversità:**

Gli interventi dovrebbero promuovere una diversificazione della pesca, distribuendo la pressione su più risorse, alleviando la pressione su alcune meno produttive o in peggiori situazioni di sfruttamento. I livelli di prelievo dovrebbero essere il più possibile proporzionali alla produttività dei singoli stock e non concentrati esclusivamente su certe classi di età, pratica considerata controproducente dal punto di vista della funzionalità dell'ecosistema.

Per quanto riguarda la pesca, il documento sostiene che il perseguimento di obiettivi di sostenibilità biologica ed economica è *possibile attraverso la salvaguardia di indici di abbondanza soddisfacenti per ogni singola specie ittica*. Tuttavia, nell'attualità non esistono indicatori basati su biomassa per praticamente nessun

stock in Italia.

Altri importanti impatti ambientali derivanti dalla pesca nel Mediterraneo possono essere la riduzione della biodiversità o deterioramento degli habitats. Questi fenomeni possono anche influenzare lo stato degli stocks, la loro abbondanza e il funzionamento dell'intero ecosistema.

L'utilizzo di certi attrezzi da pesca conducono al depauperamento di determinati stocks e al sovrasfruttamento delle specie commerciali. Le attività di pesca inoltre portano a modificazioni nella struttura degli habitat marini e della struttura demografica degli stocks e possono influenzare la diversità, la composizione, la biomassa e la produttività del biota.

ARTA ABRUZZO  
DIREZIONE CENTRALE

Anno 2015	Titolo 29	Classe 1	Partenza
Prot.n. 4054		Del 02/04/2015	



**Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**  
*Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura*  
[pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it)

**Oggetto:** Valutazione Ambientale Strategica relativa la programma PO FEAMP ITALIA 2014-2020 – Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento al procedimento in oggetto, si trasmettono le valutazioni di questa Autorità con Competenze Ambientali sul Rapporto Preliminare Ambientale relativo al Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

Come indicato nella richiesta di parere inviata, oltre alla relazione tecnica che caratterizza l'istruttoria delle pratiche VAS abitualmente effettuata da questa Agenzia, si trasmette il questionario compilato per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali.

Si resta in attesa di ricevere le successive valutazioni e determinazioni che si vorranno adottare, anche alla luce delle considerazioni espresse da questa Agenzia.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Pescara, 27 marzo 2015

LDC

**Il Direttore Generale**  
Dott. Mario Amicone

## PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

### RELAZIONE TECNICA

In relazione al programma richiamato in epigrafe, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha comunicato l'avvio della consultazione prevista dall'art. 13 comma 1 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (PROT. 4246 DG PEMAC DEL 3/3/2015), pervenuto al GdL VAS dell'ARTA con prot. 2884 del 5/03/2015.

Come si legge nel documento, la strategia del PO FEAMP è definita sulla base dell' "Accordo di partenariato Italia" adottato dalla Commissione Europea, seguendo le linee guida per l'individuazione delle strategie da attuare mediante l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei.

L'obiettivo generale è quello di raggiungere una pesca e una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili dal punto di vista ambientale, in linea con uno sviluppo territoriale equilibrato. Ne deriva che anche le priorità, gli obiettivi e le misure da attuare ricalcano quanto proposto a livello comunitario.

Fondamentalmente gli obiettivi possono riassumersi nell'ottenimento di:

- una pesca redditizia che possa garantire, al contempo, la salvaguardia degli stock ittici, l'efficientamento delle diverse attività di pesca, così da ridurre le emissioni dei gas discarico, i consumi di carburante e le dispersioni di oli e carburanti;
- una acquicoltura, competitiva a livello internazionale, di sviluppo occupazionale e che non determini impatti sulle zone limitrofe in termini di diffusione di patologie e specie aliene.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, la definizione dello stato ambientale e l'individuazione di azioni correttive e di miglioramento, si tiene conto anche degli altri settori legati al mare quali, ad esempio, il turismo balneare, la navigazione turistica (crociere), ecc.

Per quanto concerne le misure selezionate per il raggiungimento degli obiettivi specifici, nel successivo rapporto ambientale, nella verifica di coerenza interna, si dovranno approfondire le tematiche relative ad alcune di queste misure che, in taluni casi, potrebbero apparire in contrasto tra loro. Così, l'innovazione tecnologica della flotta per renderla più competitiva ed efficiente, la riduzione della flotta, l'aumento della redditività della pesca, l'inserimento di giovani e donne nel settore e nell'indotto con la creazione di posti di lavoro e il successivo ricambio generazionale, previsioni di arresti temporanei per talune attività di pesca e definitivi per altre, la riduzione del quantitativo di pescato finalizzato al mantenimento degli stock ittici al momento sovrasfruttati, necessitano di maggiore dettaglio all'interno della verifica di coerenza in modo da illustrare la compatibilità di questi obiettivi apparentemente contrastanti tra loro.

Relativamente agli indicatori proposti si segnala quanto segue:

#### **Priorità dell'Unione 1**

-l'indicatore di risultato "1.5 *Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura*" espresso come *L carburante/ton di prodotto sbarcato* è l'unico presente per la stima del raggiungimento o meno del risultato del programma proposto in merito all'*obiettivo specifico a)*, relativo alla *riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate*, ma non permette la valutazione dell'efficacia delle misure ipotizzate relativamente all'eliminazione e riduzione delle catture indesiderate. Pertanto, sarebbe opportuno integrare il quadro degli indicatori con alcuni che abbiano la capacità di rendere informazioni in tal senso;

-l'indicatore di risultato "1.5 *Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura*" espresso come *L carburante/ton di prodotto sbarcato* non appare appropriato per la valutazione del risultato in relazione all'*Obiettivo specifico b) – tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici*, oltre ad essere già utilizzato come strumento di misura della riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino;

-relativamente all'indicatore "1.3 *Variazione del profitto netto*", proposto per la misurazione del sostegno fornito al *rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento*

dell'efficienza energetiche e del trasferimento delle conoscenze, obiettivo specifico e), andrebbe dettagliato maggiormente anche suddividendolo in base alle possibili classi individuabili in funzione di caratteristiche quali tipologia del pescato, tecniche di pesca, capacità di pesca, gross tonnage, potenza motore o altro, in modo da avere una immagine esaustiva dell'esito degli interventi per singoli settori di intervento. Inoltre, quello di una invarianza nel profitto netto potrebbe essere un obiettivo riduttivo. Appare opportuno legare il profitto obiettivo rivalutando quello attuale sulla base dell'inflazione.

### **Priorità dell'Unione 2**

-relativamente all'Obiettivo specifico b), "rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro", oltre all'indicatore proposto, andrebbe inserito un indicatore che esprima il successo nel miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro. Un esempio potrebbe essere quello di riportare il numero di incidenti accaduti in un anno in rapporto al numero di addetti del settore oppure al volume di produzione o al numero di aziende operanti.

### **Priorità dell'Unione 3**

-l'indicatore "3.A.1 numero di infrazioni gravi constatate" relativamente all'Obiettivo specifico b) non appare esaustivo. Esso andrebbe rapportato ad una seconda grandezza che permetta di evidenziare il reale apporto delle azioni attuate con il PO FEAMP al raggiungimento dell'obiettivo previsto; ad esempio l'indicatore potrebbe essere espresso come *numero di infrazioni gravi constatate/numero di controlli effettuati*. Inoltre, potrebbe essere opportuno inserire un secondo indicatore che riporti il numero di controlli effettuati in funzione delle tonnellate di pescato e pesce importato;  
-anche l'indicatore "4.2 Posti di lavoro mantenuti" esprime un valore assoluto mentre andrebbe riportato in funzione di una seconda grandezza. In questo caso potrebbe essere la *percentuale di posti di lavoro mantenuti rispetto a quelli attualmente presenti* oppure la *fluttuazione percentuale dei posti di lavoro*.

In generale si ritiene auspicabile individuare indicatori distinti per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi specifici, evitando di utilizzare lo stesso indicatore per diversi obiettivi. Diversamente, una tale semplificazione permette la possibilità di omettere indicatori e quindi informazioni che potrebbero fornire spunti di riflessione e analisi più dettagliate utilizzabili per valutare ed eventualmente rivedere le azioni messe in atto.

In merito alla misura di promozione della produzione da acquacoltura biologica, si potrebbero promuovere azioni volte alla detassazione fiscale di quelle attività dotate di specifica certificazione, valutando anche la possibilità di studiare e mettere a punto una apposita certificazione o marchio ambientale.

Infine, si invita a valutare la possibilità di inserire misure volte a ridurre l'eutrofizzazione e l'inquinamento proveniente dalla terraferma, aspetto segnalato all'interno del rapporto ambientale preliminare come critico e annoverato tra quelli che potrebbero portare rapidamente a crisi sistemiche di ampia portata, ma non inserito tra quelli oggetto di intervento.

Inoltre, andrebbero comunque inseriti indicatori che tengano conto del quantitativo e della qualità delle acque depurate, in modo da comprendere quanto e come queste influiscono sugli aspetti legati al PO FEAMP.

Pescara, 27 marzo 2015

**Il Resp. della U. O.  
Vas e Certificazioni Ambientali**  
Dott. Sergio Croce



**Il Dirigente della Sezione  
VALEIRIR**  
Dott.ssa Edda Ruzzi



**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



Unione Europea

Numero  
4054  
Sezione  
PROT  
Anno  
2015  
Data  
02/04/2015

# Servizio di Valutazione Ex-Ante del PO FEAMP 2014-2020

---

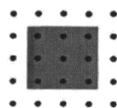
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Preliminare Ambientale

Allegato II

**Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali**

20 febbraio 2015



ISMERI EUROPA

## Premessa

Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti con competenze ambientale consultati.

Poiché è necessario che la prima consultazione indirizzi ad una stesura partecipata e condivisa, definendo adeguatamente la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, si ritiene utile fornire indicazioni sugli aspetti rilevanti per i quali è opportuno ricevere contributi e/o integrazioni puntuali.

In ogni caso, la consultazione può esplicitare tutti gli altri aspetti ritenuti rilevanti purché coerenti e pertinenti ai contenuti del Programma e le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalarne le fonti per una più agevole utilizzazione.

# 1 Dati

Numero  
4054  
Sezione  
PROT  
Anno  
2015  
Data  
02/04/2015

<b>AUTORITÀ AMBIENTALE</b>	
SITO INTERNET	<u><a href="http://WWW.ARTAABRUZZO.IT">WWW.ARTAABRUZZO.IT</a></u>
NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	MARIO AMICONE
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	DIRETTORE GENERALE
TELEFONO	085.4500220
FAX	085.4500201
E-MAIL	SEDE.CENTRALE@PEC.ARTAABRUZZO.IT

## 2 Portata delle informazioni del Rapporto Ambientale

2.1 Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti, i Criteri e gli Indicatori proposti, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Preliminare Ambientale, e segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate rispetto a quelle riportate.

CONTESTO SOCIOECONOMICO	Proposte di integrazione dei Criteri	Proposte di integrazione degli Indicatori
Pesca		<p><b>Priorità dell'Unione 1</b></p> <p>-l'indicatore di risultato "1.5 <i>Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura</i>" espresso come <i>L carburante/ton di prodotto sbarcato</i> è l'unico presente per la stima del raggiungimento o meno del risultato del programma proposto in merito all'<i>obiettivo specifico a)</i>, relativo alla <i>riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate</i>, ma non permette la valutazione dell'efficacia delle misure ipotizzate relativamente all'eliminazione e riduzione delle catture indesiderate. Pertanto, sarebbe opportuno integrare il quadro degli indicatori con alcuni che abbiano la capacità di rendere informazioni in tal senso;</p> <p>-l'indicatore di risultato "1.5 <i>Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura</i>" espresso come <i>L carburante/ton di prodotto sbarcato</i> non appare appropriato per la valutazione del risultato in relazione all'<i>Obiettivo specifico b) – tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici</i>, oltre ad essere già utilizzato come strumento di misura della riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino;</p> <p>-relativamente all'indicatore "1.3 <i>Variazione del profitto netto</i>", proposto per la misurazione del sostegno fornito al <i>rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetiche e del trasferimento delle conoscenze, obiettivo specifico e)</i>, andrebbe dettagliato maggiormente anche suddividendolo in base alle possibili classi individuabili in funzione di caratteristiche quali tipologia del pescato, tecniche di pesca, capacità di pesca,</p>

	<p>tonnellaggio, potenza motore o altro, in modo da avere una immagine esaustiva dell'esito degli interventi per singoli settori di intervento. Inoltre, quello di una invarianza nel profitto netto potrebbe essere un obiettivo riduttivo. Appare opportuno legare il profitto obiettivo rivalutando quello attuale sulla base dell'inflazione.</p>
Acquacoltura	
Altri usi economici del mare connessi ai settori della pesca e dell'acquacoltura	
Energia	
Proposte aggiuntive <sup>1</sup>	<p><b>Priorità dell'Unione 2</b></p> <p>-relativamente all'Obiettivo specifico b), <i>"rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro"</i>, oltre all'indicatore proposto, andrebbe inserito un indicatore che esprima il successo nel miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro. Un esempio potrebbe essere quello di riportare il numero di incidenti accaduti in anno in rapporto al numero di addetti del settore oppure al volume di produzione o al numero di aziende operanti.</p> <p><b>Priorità dell'Unione 3</b></p> <p>-l'indicatore <i>"3.A.1 numero di infrazioni gravi constatate"</i> relativamente all'Obiettivo specifico b) non appare esaustivo. Esso andrebbe rapportato ad una seconda grandezza che permetta di evidenziare il reale apporto delle azioni attuate con il PO FEAMP al raggiungimento dell'obiettivo previsto; ad esempio l'indicatore potrebbe essere espresso come <i>numero di infrazioni gravi constatate/numero di controlli effettuati</i>. Inoltre, potrebbe essere opportuno inserire un secondo indicatore che riporti il numero di controlli</p>

<sup>1</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.

---

effettuati in funzione delle tonnellate di pescato e pesce importato;

-anche l'indicatore "4.2 *Posti di lavoro mantenuti*" esprime un valore assoluto mentre andrebbe riportato in funzione di una seconda grandezza. In questo caso potrebbe essere la *percentuale di posti di lavoro mantenuti rispetto a quelli attualmente presenti* oppure la *fluttuazione percentuale dei posti di lavoro*.

---

### 3 Commenti e osservazioni

Ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente, si invita a proporre qualsiasi suggerimento che possa far emergere aspetti non adeguatamente affrontati nel Rapporto preliminare ambientale.

Per quanto concerne le misure selezionate per il raggiungimento degli obiettivi specifici, nel successivo rapporto ambientale, nella verifica di coerenza interna, si dovranno approfondire le tematiche relative ad alcune di queste misure che, in taluni casi, potrebbero apparire in contrasto tra loro. Così, l'innovazione tecnologica della flotta per renderla più competitiva ed efficiente, la riduzione della flotta, l'aumento della redditività della pesca, l'inserimento di giovani e donne nel settore e nell'indotto con la creazione di posti di lavoro e il successivo ricambio generazionale, previsioni di arresti temporanei per talune attività di pesca e definitivi per altre, la riduzione del quantitativo di pescato finalizzato al mantenimento degli stock ittici al momento sovrasfruttati, necessitano di maggiore dettaglio all'interno della verifica di coerenza in modo da illustrare la compatibilità di questi obiettivi apparentemente contrastanti tra loro.

In generale si ritiene auspicabile individuare indicatori distinti per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi specifici, evitando di utilizzare lo stesso indicatore per diversi obiettivi. Diversamente, una semplificazione tale permette la possibilità di omettere indicatori e quindi informazioni che potrebbero fornire spunti di riflessione e analisi più dettagliate utilizzabili per valutare ed eventualmente rivedere le azioni messe in atto.

In merito alla misura di promozione della produzione da acquacoltura biologica, si potrebbero promuovere azioni volte alla detassazione fiscale di quelle attività dotate di specifica certificazione, valutando anche la possibilità di studiare e mettere a punto una apposita certificazione o marchio ambientale.

Infine, si invita a valutare la possibilità di inserire misure volte a ridurre l'eutrofizzazione e l'inquinamento proveniente dalla terraferma, aspetto segnalato all'interno del rapporto ambientale preliminare come critico e annoverato tra quelli che potrebbero portare rapidamente a crisi sistemiche di ampia portata, ma non inserito tra quelli oggetto di intervento.

Inoltre, andrebbero comunque inseriti indicatori che tengano conto del quantitativo e della qualità delle acque depurate, in modo da comprendere quanto e come queste influiscono sugli aspetti legati al PO FEAMP.



ARPA - FVG

Prot . 0010276 / P / GEN/ DTSR

Data : 02/04/2015 07:52:46

Classifica : DS

S.O.C. Settore Tecnico-Scientifico  
Responsabile del procedimento:  
ing. Franco Sturzi  
Responsabili dell'istruttoria:  
dott. Francesco Calzimitto  
tel.0432/1918018 - fax 0432/1918120  
e-mail [francesco.calzimitto@arpa.fvg.it](mailto:francesco.calzimitto@arpa.fvg.it)  
dott. Enrico Bressan  
tel.0432/1918015 - fax 0432/1918120  
e-mail [enrico.bressan@arpa.fvg.it](mailto:enrico.bressan@arpa.fvg.it)

Al  
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari  
e Forestali  
Direzione generale della pesca marittima e  
dell'acquacoltura  
Viale dell'Arte, 16  
00144 ROMA

Pec:  
[pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it)

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica relativa al programma "PO FEAMP ITALIA 2014-2020".  
Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs.  
152/2006 e s.m.i. – fase di scoping.  
Riscontro Vs. richiesta prot. 4246 dd. 03/03/2015 al prot. ARPA FVG n. 6860-A dd.  
03/03/2015

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 4246 dd. 03/03/2015, assunta agli atti della scrivente Agenzia in data 03/03/2015 prot. n. 6860-A, con la quale si chiede il parere di competenza in merito alla fase di scoping di cui all'Art. 13 c. 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al programma "PO FEAMP ITALIA 2014-2020", si invia il contributo della Scrivente Agenzia nel formato del "Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali", compilato come da Vs. richiesta.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si inviano distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Tecnico - Scientifico

Ing. Franco Sturzi

*(firmato digitalmente)*

Allegato:

- "Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali" compilato.



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



Unione Europea

# Servizio di Valutazione Ex-Ante del PO FEAMP 2014-2020

---

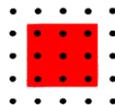
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Preliminare Ambientale

Allegato II

**Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali**

20 febbraio 2015



ISMERI EUROPA

## **Premessa**

Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti con competenze ambientale consultati.

Poiché è necessario che la prima consultazione indirizzi ad una stesura partecipata e condivisa, definendo adeguatamente la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, si ritiene utile fornire indicazioni sugli aspetti rilevanti per i quali è opportuno ricevere contributi e/o integrazioni puntuali.

In ogni caso, la consultazione può esplicitare tutti gli altri aspetti ritenuti rilevanti purché coerenti e pertinenti ai contenuti del Programma e le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalarne le fonti per una più agevole utilizzazione.

# 1 Dati

<b>AUTORITÀ AMBIENTALE</b>	<b>AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (ARPA-FVG)</b>
<b>SITO INTERNET</b>	<a href="http://WWW.ARPA.FVG.IT">WWW.ARPA.FVG.IT</a>
<b>NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	DOTT. LUCA MARCHESI
<b>RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	DIRETTORE GENERALE
<b>TELEFONO</b>	0432/1918111
<b>FAX</b>	0432/1918120
<b>E-MAIL</b>	ARPA@CERTREGIONE.FVG.IT

## 2 Portata delle informazioni del Rapporto Ambientale

**2.1** Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti, i Criteri e gli Indicatori proposti, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Preliminare Ambientale, e segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate rispetto a quelle riportate.

Contesto socioeconomico	Proposte di integrazione dei Criteri	Proposte di integrazione degli Indicatori
Pesca		
Acquacoltura	Approfondimento degli aspetti correlati con le attività di pesca e pesca sportiva, e con gli allevamenti ittigenici (frequentemente censiti come aziende agricole) presenti nelle acque interne, di cui viene fatto solo accenno nella Bozza di PO e nel Rapporto Ambientale Preliminare, nonché il loro potenziale impatto sull'ambiente.	Implementazione con indicatori analoghi a quanto presentato nei paragrafi 3.1.2 e 3.1.3 del Rapporto Ambientale Preliminare
Altri usi economici del mare connessi ai settori della pesca e dell'acquacoltura		
Energia		
Proposte aggiuntive <sup>1</sup>		

<sup>1</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.  
Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

Contesto ambientale	Proposte di integrazione dei Criteri	Proposte di integrazione degli Indicatori
Acqua		
Natura e biodiversità		
Aria e cambiamenti climatici		
Rifiuti		
Salute umana		
Proposte aggiuntive <sup>2</sup>		

---

<sup>2</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.  
 Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

**2.2** Integrare, tutti i Programmi che si ritiene debbano essere inclusi nel quadro di coerenza del Programma con gli strumenti di pianificazione e programmazione europea e nazionale, aventi come finalità la definizione degli obiettivi di protezione ambientale del PO FEAMP 2014-2020.

COMPONENTE AMBIENTALE	RIFERIMENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE	RIFERIMENTI A LIVELLO NAZIONALE	Obiettivi di sostenibilità ambientale
Acqua		<i>Piano regionale di tutela delle acque (PRTA) del Friuli Venezia Giulia (<a href="http://www.regione.fvg.it/rafvig/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/Foglia20/">http://www.regione.fvg.it/rafvig/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/Foglia20/</a>)</i>	
Natura e biodiversità			
Aria e cambiamenti climatici			
Rifiuti		<i>Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti</i>	
Salute umana			
Altro <sup>3</sup>	<i>VII Programma d'azione per l'ambiente</i>		

<sup>3</sup> Compilare la riga in coerenza con eventuali Componenti, Criteri e Indicatori Ambientali suggeriti.  
Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

### 3 Metodologia del processo di valutazione

Indicare eventuali osservazioni relative all'approccio metodologico scelto per la Valutazione Ambientale Strategica, illustrato nel Rapporto Preliminare Ambientale.

- Valutazione della compatibilità delle Azioni/Misure del P.O. con le Misure di Conservazione e/o norme dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 presenti nelle zone di competenza del P.O..
- Gli obiettivi generali e specifici del piano in oggetto devono essere chiaramente esplicitati e ad essi devono essere collegate le relative azioni. Sarebbe opportuno sviluppare una struttura a cascata che, partendo dagli obiettivi di sostenibilità e passando attraverso gli obiettivi, arrivi alle azioni; questo risulta di fondamentale importanza per consentire una precisa individuazione dei possibili effetti significativi che l'attuazione delle azioni del piano potrebbe causare sull'ambiente e, di conseguenza, degli aspetti ambientali da trattare in modo più approfondito.
- L'analisi di coerenza esterna è finalizzata a verificare la sinergia del piano sia con gli obiettivi generali di protezione (di sostenibilità) ambientale, che con gli indirizzi/previsioni degli altri strumenti di pianificazione e programmazione che interessano il medesimo territorio al fine di valutare come il piano s'inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato; i risultati dell'analisi di coerenza devono venir presentati e brevemente commentati tramite un apposito paragrafo riassuntivo, nel quale siano anche evidenziate le modalità di gestione di eventuali situazioni d'incoerenza, un tanto al fine di una maggior ripercorribilità e trasparenza delle valutazioni effettuate.
- Il quadro strutturato degli obiettivi e delle azioni è utile per agevolare l'analisi di coerenza interna (i.e. individuazione e descrizione delle sinergie tra il sistema degli obiettivi ambientali specifici ed il sistema delle azioni) al fine di valutare ed orientare i contenuti del piano in base a criteri di sostenibilità. Nel caso vengano individuate eventuali contraddizioni o incoerenze deve essere presente una descrizione di come tali contraddizioni sono affrontate; si ritiene opportuno che l'esito della verifica di coerenza venga presentato e brevemente commentato tramite un apposito paragrafo riassuntivo, un tanto al fine di una maggior ripercorribilità e trasparenza delle valutazioni effettuate.
- Per la valutazione della significatività degli **impatti del piano** sull'ambiente si consiglia di utilizzare una matrice che incroci le azioni di piano, sia con i fattori ambientali (es. aria, acqua) che con le diverse attività antropiche (es. rumore, traffico ecc.). Una descrizione del rapporto tra i fattori considerati è essenziale, dato che potrebbe indicare altri e più gravi effetti significativi rispetto a quelli risultanti dallo studio di ciascun fattore preso singolarmente. Ad esempio effetti significativi su fattori atmosferici e climatici possono infatti avere significative ripercussioni negative sulla flora, sulla fauna e sulla biodiversità. Si ricorda che devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi. Una descrizione degli effetti positivi è essenziale per illustrare il contributo del piano alla protezione dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile.
- Per quanto riguarda la valutazione delle alternative si suggerisce di esplicitare la loro individuazione e la valutazione sotto il profilo della sostenibilità ambientale di ognuna, descrivendo nel contempo le motivazioni della scelta delle alternative individuate, indicandone le ragioni della scelta; la comparazione delle alternative deve tener conto dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente con l'attuazione del programma (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico, tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del programma.
- Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio previsto dalla VAS, una volta declinate le Azioni di programma ed effettuata la valutazione dei possibili effetti significativi delle stesse sull'ambiente,

sarà possibile tarare gli indicatori di monitoraggio sulla base delle risultanze ottenute; pertanto, nel successivo Rapporto Ambientale si suggerisce di impostare il suddetto Piano di Monitoraggio seguendo lo schema proposto nel Rapporto finale *“Convenzione per la definizione di Indicatori utili per l’attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”* prodotto da ISPRA e dalle Agenzie ambientali nell’ambito delle attività sul monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica (*tale Rapporto è scaricabile dal sito dell’ISPRA, dalla pagina relativa alla VAS, nella sezione “Le attività di ISPRA con le Agenzie ambientali”*).

## 4 Commenti e osservazioni

Ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente, si invita a proporre qualsiasi suggerimento che possa far emergere aspetti non adeguatamente affrontati nel Rapporto preliminare ambientale.

- Relativamente alla proposta di indice, si ritiene di poter concordare con quella presentata, opportunamente rinumerata, che rispecchia i punti dell'allegato VI (Contenuti del Rapporto ambientale) degli allegati alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i...

ENTE PARCO NAZ. ASPROMONTE  
Prot. 999 del 13-03-2015  
P

AI MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI  
Dipartimento delle politiche competitive,  
della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca  
Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura  
Pec: pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it



AI MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale  
Pec: DGSalvanguardia.Ambiantale@PEC.minambiente.it

**Oggetto:** Valutazione Ambientale Strategica relativa al PO FEAMP Italia 2014-2020. Consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. **Invio questionario.**

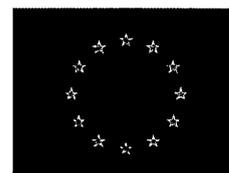
Con riferimento alla nota del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 0004246 del 03.03.2015, acquisita in atti di questo Ente in data 05.03.2015 al prot. n. 862 con la quale è stato dato avvio alle consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito del PO FEAMP Italia 2014-2020, si trasmette, in allegato alla presente, il Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali, compilato nelle parti ritenute rilevanti per lo scrivente Ente.

Il Direttore  
arch. Tommaso Tedesco



**mipaaf**

Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



Unione Europea

# Servizio di Valutazione Ex-Ante del PO FEAMP 2014-2020

---

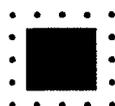
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Preliminare Ambientale

Allegato II

**Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali**

20 febbraio 2015



ISMERI EUROPA

## **Premessa**

Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti con competenze ambientale consultati.

Poiché è necessario che la prima consultazione indirizzi ad una stesura partecipata e condivisa, definendo adeguatamente la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, si ritiene utile fornire indicazioni sugli aspetti rilevanti per i quali è opportuno ricevere contributi e/o integrazioni puntuali.

In ogni caso, la consultazione può esplicitare tutti gli altri aspetti ritenuti rilevanti purché coerenti e pertinenti ai contenuti del Programma e le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalarne le fonti per una più agevole utilizzazione.

# 1 Dati

AUTORITÀ AMBIENTALE	ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE
SITO INTERNET	WWW.PARCOASPROMONTE.GOV.IT
NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE	TOMMASO TEDESCO
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE	DIRETTORE
TELEFONO	0965743060
FAX	0965743026
E-MAIL	INFO.POSTA@PARCOASPROMONTE.GOV.IT

## 2 Portata delle informazioni del Rapporto Ambientale

2.1 Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti, i Criteri e gli Indicatori proposti, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Preliminare Ambientale, e segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate rispetto a quelle riportate.

Contesto socioeconomico	Proposte di	integrazione dei Criteri	Proposte	di	integrazione degli
			Indicatori		
Pesca	/				
Acquacoltura					
Altri usi economici del mare connessi ai settori della pesca e dell'acquacoltura					
Energia					
Proposte aggiuntive <sup>1</sup>					

<sup>1</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.  
Ismeri Europa - Rapporto Preliminare ambientale - 20/02/2015

Contesto ambientale	Proposte di integrazione dei Criteri	Proposte di integrazione degli Indicatori
Acqua	/	
Natura e biodiversità		
Aria e cambiamenti climatici		
Rifiuti		
Salute umana		
Proposte aggiuntive:		

<sup>2</sup> Specificare il nome della Componente e dei relativi Criteri e Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.  
 Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

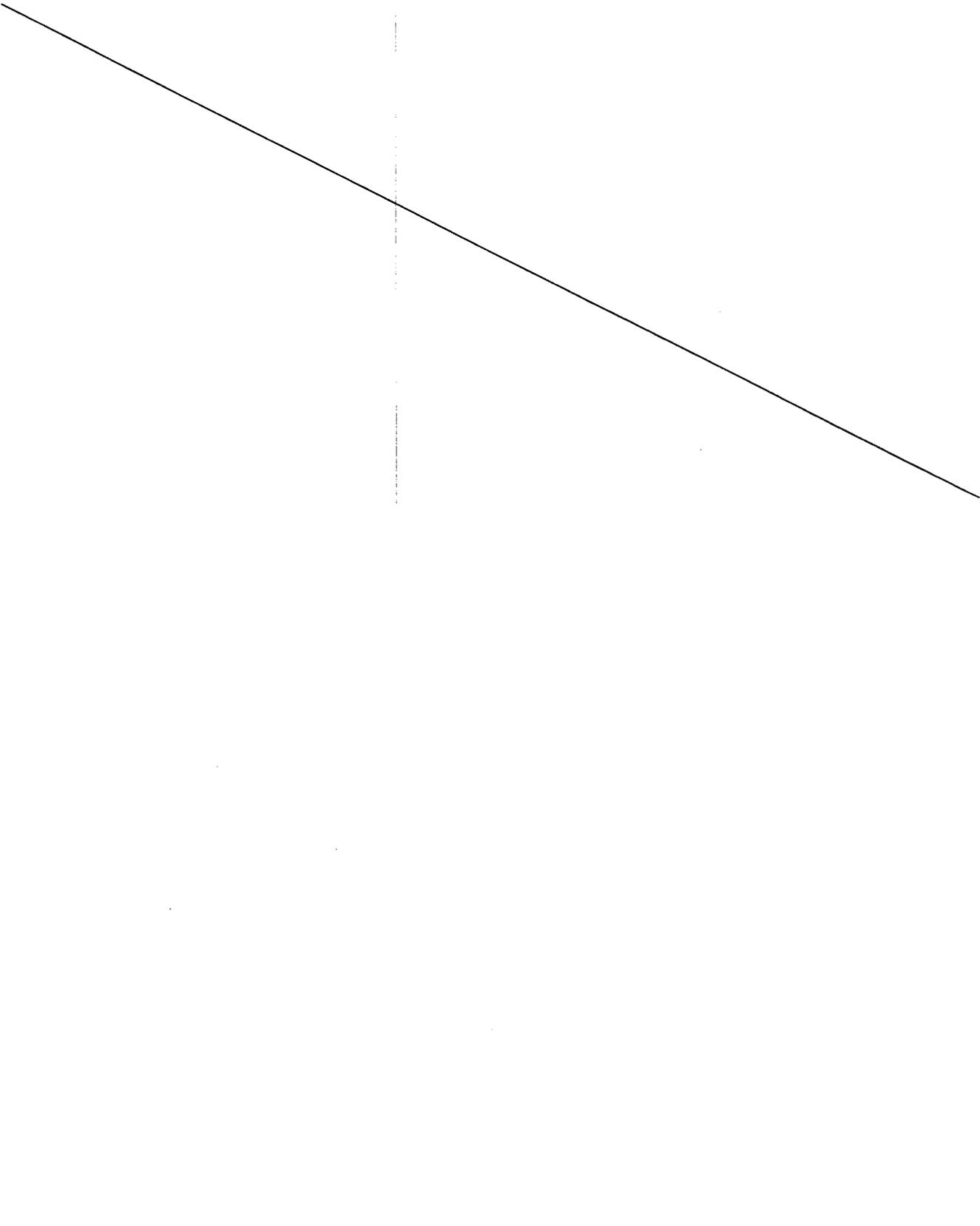
2.2 Integrare, tutti i Programmi che si ritiene debbano essere inclusi nel quadro di coerenza del Programma con gli strumenti di pianificazione e programmazione europea e nazionale, aventi come finalità la definizione degli obiettivi di protezione ambientale del PO FEAMP 2014-2020.

COMPONENTE AMBIENTALE	RIFERIMENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE	RIFERIMENTI A LIVELLO NAZIONALE	Obiettivi di sostenibilità ambientale
Acqua		L. 394/91. Piano del Parco dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n°22 del 28.01.2009	Tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alle acque interne e alle attività ricadenti all'interno delle aree protette nazionali.
Natura e biodiversità		L. 394/91. Piano del Parco dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n°22 del 28.01.2009	Tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alle acque interne e alle attività ricadenti all'interno delle aree protette nazionali.
Aria e cambiamenti climatici		L. 394/91. Piano del Parco dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n°22 del 28.01.2009	Tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alle acque interne e alle attività ricadenti all'interno delle aree protette nazionali.
Rifiuti		L. 394/91. Piano del Parco dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n°22 del 28.01.2009	Tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alle acque interne e alle attività ricadenti all'interno delle aree protette nazionali.
Salute umana			
Altro <sup>3</sup>			

<sup>3</sup> Compilare la riga in coerenza con eventuali Componenti, Criteri e Indicatori Ambientali suggeriti. Ismeri Europa – Rapporto Preliminare ambientale – 20/02/2015

### **3 Metodologia del processo di valutazione**

Indicare eventuali osservazioni relative all'approccio metodologico scelto per la Valutazione Ambientale Strategica, illustrato nel Rapporto Preliminare Ambientale.



## 4 Commenti e osservazioni

Ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente, si invita a proporre qualsiasi suggerimento che possa far emergere aspetti non adeguatamente affrontati nel Rapporto preliminare ambientale.

Nei parchi nazionali è fondamentale considerare, ove esso sia vigente ai sensi dell'art. 12 della L. 394/91, il Piano del Parco che, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, *ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione.*

Il Direttore  
arch. Tommaso Tedesco





**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Generale della Presidenza**  
Area Coordinamento Programmazione

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*  
*OOPP di interesse strategico regionale*

Alla c.a. di Riccardo Rigillo  
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali  
Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura  
*Dipartimento delle Politiche competitive, della*  
*qualità agroalimentare, ippiche e della pesca*

**Oggetto:** Programma PO FEAMP ITALIA 2014-2020. Trasmissione Parere sul Rapporto preliminare.

Con la presente si trasmette il parere in oggetto, espresso dal NURV con Determinazione n. 2 /SCA/2015 nella seduta del 1.4.2015, ai sensi dell'art. 33 della l.r. 10/2010.

Distinti saluti.

Il Responsabile  
Ing. Aldo Ianniello



## Regione Toscana

Seduta n.161 del 1.4.2015  
Determinazione n. 2/SCA/2015

### NURV (Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

**Contributo valutativo  
in qualità di soggetto con competenze ambientali ai sensi dell'art.33 della LR 10/2010:**

**PO FEAMP ITALIA 2014-2020 – Documento preliminare**

**Contributo valutativo (fase preliminare)**

Proponente/Autorità procedente: Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAAF - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

Autorità competente: MATTM

### II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.526/2014 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.102/2014, nella seduta del 1aprile 2015, presenti i seguenti componenti:

**Presenti:** Aldo Ianniello, Carmela D'Aiutolo, Alessandra Veroni

**Assenti:** Alessandro Compagnino, Rosanna Zavattini

### **Visti**

- il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- la legge regionale 10/2010 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 recante disposizioni sui fondi europei e il Regolamento (UE) n. 508/2014 relativo al FEAMP;

### **premessato che**

- il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), quale principale strumento di sostegno alla nuova politica comune della pesca (PCP), ha l'obiettivo di promuovere una pesca e una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili sotto il profilo ambientale, lo sviluppo equilibrato ed inclusivo delle zone di pesca ed acquacoltura, nonché l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'Unione;
- il Programma Operativo FEAMP Italia per gli anni 2014-2020 rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 5, comma 2, della LR10/2010 e pertanto è soggetto a VAS;
- con nota prot. AOOGR/57353 del 06/03/2015/F.050.020, l'autorità preposta alla gestione e al coordinamento del programma operativo, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca), ha trasmesso al NURV, quale soggetto con competenze ambientali, la proposta del PO FEAMP Italia 2014-2020 e il Documento Preliminare, avviando le consultazioni ai sensi dell'art.23 della LR 10/10;
- con nota prot. AOOGR/58861/F.050.020 del 09/03/2015, il Settore Valutazione impatto ambientale - Valutazione ambientale strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale ha richiesto i contributi e osservazioni ai settori regionali interessati;

### **esaminati**

i documenti prodotti dall'Autorità procedente/proponente consistenti in:

1. Bozza PO FEAMP ITALIA 2014-2020;
2. Servizio di valutazione ex-ante PO FEAMP 2014-2020 – Valutazione Ambientale Strategica Rapporto Preliminare Ambientale;
3. Allegato II Questionario per la consultazione dei soggetti con competenze ambientali

il contributo pervenuto da ARPAT – prot. 81252 del 1/4/2015

### **esprime le seguenti osservazioni**

In merito alla metodologia del processo di valutazione si segnala:

- l'analisi SWOT non considera come elementi prioritari il mantenimento della biodiversità e nemmeno la necessità di un bilancio tra capacità e opportunità a fronte di un impegno economico rilevante;
- la necessità di individuare tra i criteri per definire le aree eligibili anche criteri biologici che tengano conto della conoscenza delle specie e del quadro di riferimento biologico dell'intero ecosistema;

- la necessità verificare la coerenza tra obiettivi specifici e misure pertinenti selezionate: ad esempio si richiama l'attenzione a non sostenere interventi mirati a facilitare lo stoccaggio o la trasformazione dello scarto a bordo perchè questo non sarebbe coerente con l'obbligo di sbarco del pescato che mira invece a disincentivare mercati paralleli dello scarto e la commercializzazione illegale di individui sotto-taglia;
- si richiede di mettere in correlazione soprattutto con la Marine Strategy (MSFD) i diversi indicatori che sono oggetto dei tavoli della comunità europea (EWG, STECF per il Mediterraneo, etc.).

In merito ai contenuti e alle azioni di piano si segnala:

1. In riferimento alla **riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino**, sarebbe utile fornire indicatori e valutazioni in relazione: allo stato di sfruttamento delle risorse, all'impatto dei diversi attrezzi in uso sull'ecosistema, allo stato delle specie protette e del mantenimento della biodiversità.
2. In riferimento all'**equilibrio fra la capacità di pesca e le opportunità di pesca**, il Rapporto Preliminare Ambientale riporta che *"la quantificazione della capacità di pesca si fonda sul "potenziale" di apporto (input) delle flotte alla pesca considerata, valutato in termini di mortalità per pesca. Tale quantificazione dell'apporto potenziale massimo può essere basata sulle caratteristiche del peschereccio o degli attrezzi da pesca, che possono ugualmente essere considerate parametri della capacità di pesca". Nel Rapporto Preliminare Ambientale si fa riferimento esclusivamente alla riduzione generalizzata di "capacità", che potrebbe essere più o meno importante secondo le imbarcazioni, le risorse e il tipo di pesca perchè le caratteristiche strutturali delle imbarcazioni non seguono una relazione lineare né con la capacità di pesca, né con la mortalità da pesca prodotta per unità di sforzo. Un indicatore importante da valutare è il pieno utilizzo della capacità per alcuni segmenti della flotta. Mentre per alcuni settori può essere overcapacity dovuto alla limitata capacità delle risorse sfruttate da quel segmento o ad un precedente depauperamento di alcune risorse dovute all'eccessiva pressione di pesca, qualche altro segmento della flotta può essere sotto-impiegato. Questo segmento potrebbe essere sostenuto per permetterle di adattarsi a puntare su altri target, una volta individuate risorse alternative che potrebbero ancora sopportare un certo prelievo di pesca e diventare così un'opportunità per tale segmento. Solo un monitoraggio adeguato, quindi, potrà impedire il sovra-sfruttamento di alcuni stocks come avvenuto per il periodo 2008-2012.*
3. Altri importanti impatti ambientali derivanti dalla pesca nel Mediterraneo possono essere la **riduzione della biodiversità e il deterioramento degli habitat**. Nella filosofia del buon stato dell'ecosistema marino, gli interventi dovrebbero promuovere una diversificazione della pesca, distribuendo la pressione su più risorse, alleviando la pressione su alcune meno produttive o in peggiori situazioni di sfruttamento. I livelli di prelievo dovrebbero essere il più possibile proporzionali alla produttività dei singoli stock e non concentrati esclusivamente su certe classi di età e taglie. In realtà lo sfruttamento ideale è risultato di un trade-off fra tasso di sfruttamento e pattern di sfruttamento.
4. in riferimento alle **attività ricreative** (turismo costiero incluso crocieristica), sarebbe opportuno introdurre specifici indicatori per misurare le pressioni e gli impatti prodotti (indicatori di pressione come numero persone/km costa), l'afflusso in mare di reflui urbani, detersivi, danni dovuti a siti di ancoraggio sulla posidonia, rumore, luce, lavori che modificano la linea di costa, ecc.

Aldo Ianniello

Carmela D'Aiutolo

Alessandra Veroni



Area Marina Protetta di Miramare  
Viale Miramare 349  
34014 Trieste  
Tel 040 224147  
Fax: 040 224636  
e-mail: info@riservamarinamiramare.it  
www.riservamarinamiramare.it

Spett.le  
MIPAF  
Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura  
Alla c.a. dott. Riccardo Rigillo  
Roma

Trieste, 2 aprile 2015  
Prot. 2015.029

Oggetto : Valutazione Ambientale Strategica Rapporto Preliminare FEAMP 2014-2020

Facendo seguito alla Vs. nota del 0303.2015 n. 4246 ed alla successiva riunione con i soggetti istituzionali del giorno 27.03.2015 presso il Ministero delle Infrastrutture, si trasmettono, per quanto di competenza ed esperienza gestionale diretta, le seguenti considerazioni:

- 1) si esprime parere positivo sul rapporto di cui all'oggetto e soddisfazione per il riconoscimento del ruolo delle AMP italiane descritto nello stesso; condizionato anche dal fatto che:
- 2) deve essere riconosciuto il ruolo attivo ed operativo nel PO del FEAMP delle AMP italiane per il monitoraggio alla pesca così come tra l'altro auspicato dal decreto 11 febbraio 2015 "Determinazione degli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio, predisposto ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 11 comma 1, del decreto legislativo n. 190/2010" e così come formalizzato dall'accordo di partenariato 2014-2020 del settembre 2014 tra Comunità Europea e l'Italia,
- 3) deve essere riconosciuto e potenziato nel PO del FEAMP il ruolo delle AMP italiane come luoghi di cogestione delle risorse ittiche tra gestori delle AMP stesse ed i pescatori,
- 4) deve essere rimarcato il ruolo delle AMP all'interno del PO del FEAMP sia come siti di riferimento per determinare le condizioni ed i trend delle biocenosi marine e della comunità ittica (in zona "A") che come siti sperimentali di successo di buone pratiche di gestione delle risorse (pesca controllata in zone C e D) e loro applicazione su stock ittici in aree esterne alle AMP
- 5) facilitazione e potenziamento all'interno del PO del FEAMP della collaborazione tra i soggetti gestori delle AMP italiane e i GAC (Gruppi di Azione Locale) sui temi di sensibilizzazione e ed educazione alla pesca sostenibile, su iniziative di turismo naturalistico e di pescaturismo, ecc.

Auspucando in un positivo riscontro di quanto proposto, si porgono distinti saluti.

Il responsabile  
Dott. Maurizio Spoto



Massa Lubrense 02.04.2015 prot.llo 298/15

Al Ministero dell'Agricoltura  
Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura

Comunicazione via PEC

**Oggetto:- Valutazione Ambientale Strategica Rapporto Preliminare Ambientale FEAMP 2014-2020**

Facendo seguito alla Vs nota del 03.03.2015 n. 4246 ed alla successiva riunione di consultazione con i soggetti istituzionali del giorno 27.03.2015 presso il Ministero delle Infrastrutture, si trasmettono, per quanto di competenza, le seguenti considerazioni:

- 1) Esprimendo parere positivo sul Rapporto in parola, si conferma la piena soddisfazione per il riconoscimento del ruolo delle AA.MM.PP descritto nello stesso.
- 2) Altresì, poiché le Aree Marine Protette:
  - sono in possesso di una notevole mole di dati scientifici sulla pesca e sullo stato generale degli habitat costieri e della fauna ittica da esse tutelati;
  - posseggono uno specifico percorso autorizzativo per la piccola pesca artigianale professionale che permette la conoscenza del numero delle imbarcazioni, numero e tipologia di attrezzi, specie prelevate possibilità di monitorare tempistica e luoghi;
  - posseggono uno specifico percorso autorizzativo analogo anche per la pesca sportiva;
  - hanno rapporti consolidati con il mondo della pesca e con il mondo scientifico;

nell'ottica di aumentare l'efficacia del PO, ci permettiamo di suggerire -per quanto possibile in questa fase- l'individuazione all'interno delle Misure elencate uno specifico ruolo per le aree marine protette. Codificando attività sia nel campo del monitoraggio che dell'educazione ambientale e, più specificatamente, in quelle misure che prospettano diminuzione e razionalizzazione dello sforzo di pesca.

Distinti saluti.

il direttore della AMP  
dott. Antonio Miccio